

## PALAZZO CHIGI

# Al tavolo andrà Gioberto Gli altri fuori a protestare

ALLA fine dovrebbe essere il sindaco di Vaie, Lionello Gioberto, il portavoce dei comuni No Tav al tavolo di Palazzo Chigi, che potrebbe essere convocato giovedì 21 ottobre. Lunedì sera, in un acceso vertice tra i sindaci della maggioranza di Comunità montana, si è optato



per indicare un rappresentante della piana delle Chiuse, la zona che più di tutte subirà l'impatto dei cantieri per la nuova linea. Gioberto parlerà a nome dei 17 comuni valsusini rimasti fuori dall'Osservatorio a cui Regione e Provincia, dopo la delibera No Tav approvata dalla Comunità montana, hanno deciso di concedere un solo rappresentante.

Nei prossimi giorni il presidente Sandro Plano e gli altri sindaci metteranno a punto la strategia per il delicato vertice romano: molto probabilmente Gioberto leggerà un documento di contrarietà all'opera e poi abbandonerà la riunione per raggiungere i colleghi in fascia tricolore che resteranno davanti a Palazzo Chigi. E infatti confermato che Plano e gli altri sindaci No Tav andranno lo stesso a Roma per protestare pubblicamente contro la decisione di escludere dal tavolo tutti i comuni del tracciato contrari all'opera, e di invitare invece sindaci di comuni pro Tav (vedi Giaveno e Claviere) che non saranno toccati dalla nuova linea. Gli altri invitati sono Susa, Chiomonte, Condove e Sant'Antonino anche se quest'ultimo, pur avendo partecipato all'Osservatorio, ha comunque approvato una delibera di contrarietà all'opera.

**M.G.**